

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2013-2014

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Classe L18

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico definisce gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Economia aziendale (L-18 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Economia aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuali all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in questa classe devono, pertanto, possedere:

- ✓ conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- ✓ conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- ✓ conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- ✓ conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

I potenziali sbocchi professionali possono attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati. Un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello della pubblica amministrazione nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Il corso prepara alle professioni in materia di

- ✓ scienze gestionali, commerciali e bancarie,
- ✓ contabilità,

- ✓ economia aziendale.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea triennale è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

E' necessario altresì il possesso delle conoscenze e competenze di base propedeutiche alle discipline che sono oggetto degli studi e previste dall'ordinamento didattico del corso di studio, con particolare riguardo a conoscenze di livello liceale in comprensione verbale, ragionamento logico e matematica di base.

Tali conoscenze sono verificate attraverso una prova obbligatoria le cui modalità di svolgimento e i relativi criteri per il superamento delle eventuali carenze saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di indizione delle prove.

Art. 4 – Crediti formativi

I crediti inerenti le attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. *Attività a scelta*: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto di un insegnamento di un corso triennale (*art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004*) oppure il riconoscimento, per un massimo di 6 CFU, di ulteriori attività formative (*art. 10 comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004*), ivi compresi gli eventuali stage e tirocini all'estero, in aggiunta all'obbligo previsto nel punto 2 del presente articolo, purché coerenti con il progetto formativo ed opportunamente documentate. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio della classe L-18 attivi nell'Università di Bari Aldo Moro, il riconoscimento dei crediti è automatico. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
2. *Lingua straniera*: (*art. 10, comma 5, lettere c) e d) del D.M. 270/2004*) i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, che può essere espressa con un voto, se richiesto, ma che, comunque, non contribuisce alla formazione della media finale.
3. *Tirocini formativi*: (*art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004*) per le modalità di acquisizione dei crediti si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

E' prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la *non obsolescenza* dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere eseguita attraverso una prova di idoneità

ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Per l'ammissione all'anno di corso seguente lo studente deve conseguire, entro il termine ultimo per l'iscrizione all'anno successivo, almeno:

- ✓ 2 esami dell'anno di corso precedente se a tempo pieno;
- ✓ 1 esame dell'anno di corso precedente se a tempo parziale.

Qualora tale condizione non si verificasse, è prevista l'iscrizione come ripetente.

Art. 5 - Ordinamento didattico (Piano di Studio)

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è di seguito riportato:

Primo anno			
Settore	Insegnamento	CFU	Docente
IUS-01	Diritto privato	10	Carrabba Achille (A-K) Quaranta Adelaide (L-Z)
IUS-09	Diritto pubblico	10	Lagrotta Ignazio (A-K)
SECS-P/07	Ragioneria generale	10	Pastore Antonio (A-K) Dell'Atti Vittorio (L-Z)
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica	10	Morone Andrea (A-K)
SECS-S/01	Statistica I	10	Massari Antonella (A-K) Viola Domenico (L-Z)
SECS-S/06	Matematica per l'economia	10	Attalienti Antonio (A-K)
Secondo Anno			
Settore	Insegnamento	CFU	Docente
SECS-P/03	Scienza delle finanze	8	Peragine Rocco
SECS-P/06	Economia Industriale	8	Bergantino Angela S.
SECS-P/07	Ragioneria applicata	8	Venturelli Francesco
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	8	Santamato Vito R.
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	8	Intonti Mariantonietta
SECS-S/01	Statistica II	8	Massari Antonella
SECS-S/06	Matematica finanziaria	6	
Terzo anno			
Settore	Insegnamento	CFU	Docente

L18 Laurea triennale in Economia Aziendale

IUS-04	Diritto commerciale	8	Giannelli Gianvito
IUS-07	Diritto del lavoro	8	Chieco Pasquale
SECS-P/07	Analisi economico-finanziarie d'impresa	6	Venturelli Francesco
SECS-P/13	Merceologia	8	Lagioia Giovanni
1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:			
SECS-P/07	Analisi e contabilità dei costi	6	Milone Virginia
SECS-P/07	Elementi di tecnica professionale	6	Massari Giansiro
SECS-P/07	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6	Romanazzi Patrizia
SECS-P/07	Revisione legale dei conti	6	
1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:			
IUS-01	Diritto privato dei contratti	6	
SECS-P/06	Transport Economics	6	Bergantino Angela S.
SECS-P/12	Storia economica	6	Ottolino Maria
SECS-S/03	Statistica aziendale	6	Troiani Saverio
	Attività a scelta dello studente	12	
	Lingua straniera: - Lingua inglese - Lingua spagnola - Lingua francese - Lingua tedesca	5	
	Prova finale	3	
	Tirocini formativi e di orientamento	2	
	Laboratorio e Seminari su competenze manageriali	2	
	TOTALE	180	

I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti a partire dal II anno nel rispetto delle semestralità e delle propedeuticità.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Coloro che scelgono lo *status* di studente impegnato a tempo parziale (NTIP) hanno a disposizione un [percorso di studio](#) articolato in sei anni.

I tutor individuati dal Corso di Laurea garantiscono il sostegno agli studenti impegnati a tempo parziale per agevolare e monitorare il percorso formativo.

Nel caso di insegnamenti sdoppiati è possibile chiedere il cambio di corso solo per ragioni oggettive, previa presentazione di richiesta motivata al Coordinatore del corso di studio.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di studio ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sul sito web dei dipartimenti a cui il docente del corso afferisce.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

Propedeuticità

1. Istituzioni di economia politica (SECS-P/01) per tutti gli insegnamenti dell'area economica;
2. Ragioneria generale (SECS-P/07) per tutti gli insegnamenti dell'area aziendale;
3. Diritto privato (IUS/01) per tutti gli insegnamenti dell'area giusprivatistica e giuslavoristica;
4. Diritto pubblico (IUS/09) per tutti gli insegnamenti dell'area giuspubblicistica e giuslavoristica;
5. Statistica I (SECS-S/01) per tutti gli insegnamenti dell'area statistica.
6. Matematica per l'economia (SECS-S/06) per tutti gli insegnamenti dell'area matematica.

Area	Settore scientifico-disciplinare	
Economica	AGR/01	Economia e Politica Agraria
	MGGR/02	Geografia Economica
	SECS-P/01	Economia Politica
	SECS-P/02	Politica economica
	SECS-P/03	Scienza delle Finanze
	SECS-P/04	Storia del pensiero economico
	SECS-P/05	Econometria
	SECS-P/06 SECS-P/12	Economia Applicata Storia Economica
Aziendale	SECS-P/07	Economia Aziendale
	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese
	SECS-P/09	Finanza Aziendale
	SECS-P/10	Organizzazione Aziendale
	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari
	SECS-P/13	Scienze Merceologiche
Giusprivatistica e giuslavoristica	IUS/01	Diritto privato
	IUS/04	Diritto commerciale
	IUS/05	Diritto dell'economia
	IUS/06	Diritto della navigazione
	IUS/07	Diritto del lavoro
Giuspubblicistica e giuslavoristica	IUS/05	Diritto dell'economia
	IUS/06	Diritto della navigazione
	IUS/07	Diritto del lavoro
	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico
	IUS/10	Diritto amministrativo
	IUS/12	Diritto Tributario
	IUS/13 IUS/14	Diritto Internazionale Diritto dell'Unione europea
Statistica	SECS-S/01	Statistica
	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
	SECS-S/03	Statistica Economica
	SECS-S/04	Demografia
	SECS-S/05	Statistica sociale
Matematica	SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scelte attuariali e finanziarie
	MAT/06	Probabilità e statistica matematica

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 – Calendario didattico (Programmazione didattica)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti e previa approvazione del Senato accademico.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni sarà definito secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento didattico di Ateneo, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nella discussione con un organo collegiale di un tema relativo ad un argomento specifico, in una disciplina del percorso formativo a scelta dello studente. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno un (1) mese prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo.

Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 4 punti e allo studente in corso, quale premio carriera, sono attribuiti ulteriori 3 punti.

Art. 10 - Riconoscimento di crediti

I Consigli di corso di studio deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, passaggio ad altro corso di studio o svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

I Consigli di corso di studio deliberano altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso, per un massimo di 12 CFU.

Art. 11 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.